

che di una vita riposata passava in una molto diversa, et
 negociosa: solo piacere gli la faceva l'obedire alla vocatio-
 ne in che Dio lo chiamava, e dimostrare a chi calumniato
 l'havea, che nè per superbia, nè per altro era indegno di
 quello honore, & con tutto l'animo si volse a ringratiar Dio,
 proponendosi di dare interamente à lui solo il rimanente del-
 la vita che gli restava. Il che fece, & altro più non les-
 se, che scritture sante; & fattosi consecrare a messa, si die-
 de a celebrare frequentemente, & con tanto spirito, che era
 un stupore. Ho inteso da persone degne di fede, che si tro-
 varono alla sua prima messa, che privatamente celebrò, che
 a gran pena quando fu nelle secrete dopò la consecratione, potè
 finirla per le spesse lagrime che da gli occhi gli cadevano; così
 volle a quell'anima il Signor Dio, alla quale tante gratie
 fatte havea, donargli al fine la maggior di tutte col farlo suo
 veramente sacerdote. Transferitosi dopo alcuni mesi M. Pie-
 tro Cardinale a Roma, fu dal Papa, & dal Collegio & da
 tutta la corte ricevuto con lietissima fronte, & spesso il Papa lo
 riteneva seco, & consigliavasi seco, & per la prudentia, &
 fede, che in sua Signoria conosceva, molto li credeva. Tutti li
 Cardinali & giovani, & vecchi li faceano carezze per la dol-
 cezza della sua natura; & se tra loro era stato alcuno, che
 alla promotione non fosse stato favorevole, che non fu però se
 non uno, quello si chiamava in colpa dell' errore, & gli ne do-
 mandava pubblicamente perdono; & io l'ho inteso da chi pre-
 sente vi si trovò. Erano però tra' Cardinali alcuni, coi quali
 più domesticamente vivea, & essi grandemente amavano lui,
 che furono li Reverendissimi Contarino, Sadoletto, Cortese,
 Polo, Fregoso, Santa Croce, Badia, Morone, tutti gran-
 di, dotti, & costumati Signori; & io ho udito dire a Julio
 Papa III. che a quel tempo Cardinale era, che non conobbe
 mai la più pura, & schietta mente, & desiderosa del bene uni-
 versale, di quella del Cardinal Bembo. Non varcò molto tem-
 po, che ad Ogobbio alla sua chiesa morì il Cardinal Fregoso
 che fu del M.D.XXXI. la morte del quale gran dolore apportò a
 Monsignor Bembo per la stretta, & vecchia amicitia tra lo-
 ro, oltre il danno publico. Et Papa Paolo che ciò conobbe,
 per